



Nido d'infanzia "Il paese dei balocchi"

Progetto Educativo A.E. 2024/2025

1. Assetto organizzativo

Calendario del servizio

Le attività educative si svolgono dal lunedì al venerdì dal giorno 9 settembre 2024 al giorno 30 giugno 2025.

Orario funzionamento del servizio

Dalle ore 7.30 alle ore 16.30

Possibilità di iscrizione a tempo parziale dalle ore 7.30 alle ore 13.30

L'ingresso è organizzato dalle ore 7.30 alle ore 9.00

La prima uscita è prevista dalle ore 12.45 alle ore 13.30

La seconda uscita è prevista dalle ore 15.45 alle ore 16.30

Organizzazione dell'ambiente

Lo spazio al Nido è inteso come "spazio educante", come luogo di sviluppo e di crescita, organizzato secondo un'attenta intenzionalità pedagogica tesa al benessere e sicurezza dei bambini. L'accessibilità dello spazio è pensata in funzione ai livelli di sviluppo e competenze dei bambini, valorizza il potenziale di apprendimento attraverso differenti stimoli e opportunità di esperienze.

Gli ambienti del Nido sono suddivisi in:

- **Ingresso**, la zona in cui gli educatori accolgono i bambini e da cui si accede ad uno spogliatoio con bagno per il personale e ad una piccola stanza che funge da magazzino, spazi a cui i bambini non hanno accesso.



- **Salone polifunzionale** (primo salone), dove di solito si svolgono le esperienze di psicomotricità e dove si trova anche un "angolo morbido" per la lettura e le attività rilassanti. Il primo salone è anche la stanza che, dopo pranzo, viene adibita alla nanna.



- **Salone con spazi strutturati** (secondo salone), con arredi e materiali specifici, dove si trovano angoli per il gioco simbolico (cucina, bambole, cameretta, travestimenti, ecc.), l'angolo delle macchinine, l'angolo delle costruzioni e uno spazio per le attività al tavolino (esperienze di manipolazione, esperienze grafico-pittoriche, giochi a incastro, ecc.). Il secondo salone è anche la stanza in cui si svolge il pranzo.



- **Stanza Atelier**, con uno spazio per le attività di piccolo gruppo e uno spazio adibito separato per lo sporzionamento dei pasti.



- **Bagno e antibagno**, spazi in cui ci si dedica alla cura del corpo, si lavano le mani e si cambia il pannolino. Per i più piccoli è presente un fasciatoio mentre i più grandi possono utilizzare il piccolo water, in autonomia o aiutati dalle educatrici.,



- Giardino, spazio che viene utilizzato per le esperienze all'aperto in tutte le stagioni. Anche quest'anno, sarà valutata la possibilità di usufruire del Parco Pubblico adiacente alla sede dell'associazione AUSER, in via Mameli, come negli anni passati.



- Ufficio ad uso esclusivo del personale.

Organizzazione dei gruppi dei bambini

Il nido d'infanzia accoglie in questo momento n. 24 bambini di età compresa tra i 12 e 36 mesi

Turni del personale

- N. 4 educatrici, che ricoprono la seguente turnazione giornaliera:
 Educatore 1: dalle ore 7.30 alle ore 13.00
 Educatore 2: dalle ore 8.00 alle ore 13.30
 Educatore 3: dalle ore 9.00 alle ore 16.30
 Educatore 4: dalle ore 11.30 alle ore 16.30
- N. 1 educatrice di sostegno che esegue sempre il turno 8.00-13.00
- N. 2 ausiliari che ricoprono la seguente turnazione giornaliera
 Ausiliare 1: dalle ore 10.00 alle ore 13.00
 Ausiliare 2: dalle ore 12.00 alle ore 16.30

- N. ore 2 coordinatore pedagogico del servizio a settimana

2. Programmazione educativa

Organizzazione della giornata educativa

La scansione del tempo all'interno del Nido è caratterizzata da eventi che si ripetono con modalità e tempi regolari con valenza emotiva e affettiva, situazioni del *fare quotidiano* in cui il bambino riconosce e ritrova gli aspetti familiari della quotidianità in una dimensione di socialità allargata e condivisa (accoglienza, pranzo, igiene personale, ricongiungimento). Rappresentano un *momento privilegiato nel rapporto bambino-adulto* perché oltre ad essere soddisfatto nei *bisogni primari, prova emozioni e sensazioni che aumentano in lui sicurezza e fiducia*. La *ritualità*, la *regolarità dei momenti* aiuta il bambino ad orientarsi e prevedere gli eventi, la *ripetitività* consente al bambino di *percepire, elaborare, fissare, riconoscere, ricordare e prevedere l'alternarsi delle sequenze* in cui si scompone l'azione per la strutturazione della realtà

La giornata educativa è scandita come di seguito riportato:

07:30-9:00	Accoglienza
09:00-9:30	Gioco spontaneo
9:30-10:00	Colazione
10:00-11:00	Percorsi di esperienza
11:00-11.30	Igiene e preparazione al pasto
11.30-12.15	Pranzo Educativo
12:15-12.30	Igiene
12:45-13:30	Prima uscita
13:00-15:15	Nanna
15.15-15.45	Igiene
15:45-16:30	Uscita

Ambientamento

Gli educatori incontrano i genitori in una prima riunione plenaria, alla presenza anche delle Coordinatrici della Cooperativa, per presentare il servizio e l'organizzazione degli ambientamenti. Segue poi un colloquio individuale con la famiglia per ricevere informazioni sulla storia del bambino; in questa occasione viene consegnata la modulistica del servizio. Durante l'ambientamento si prevede un graduale allontanamento dei genitori; una volta terminata questa delicata fase, le famiglie, all'ingresso, accompagnano il proprio bambino fino alla porta del salone affidandolo all'educatrice che lo accoglie. Il ricongiungimento avviene con la stessa modalità.

Schema di ambientamento

L'ingresso al nido rappresenta, per il bambino, la prima esperienza di distacco prolungato dalla famiglia e una delle prime tappe nel cammino verso l'autonomia. Ogni bambino ha diritto

a un ambientamento graduale e personalizzato, in cui sia accompagnato e sostenuto da un genitore o un adulto di riferimento,

Gli ambientamenti dei bambini nuovi iscritti si realizzano, dunque, in piccoli gruppi, comprendendo un genitore o un adulto accompagnatore.

Prima settimana:

- Frequenza dei bambini ammessi al secondo anno con orario anti-meridiano (senza pranzo);

Seconda settimana:

- I nuovi iscritti, a piccoli gruppi, frequentano il servizio per un'ora al giorno, accompagnati da un adulto di riferimento.
- I bambini del secondo anno usufruiscono del servizio mensa.

Terza settimana:

- A seconda del livello di ambientamento raggiunto dai bambini, i nuovi iscritti sperimentano il pranzo;
- I bambini del secondo anno usufruiscono del servizio mensa.

Quarta settimana:

- I bambini del secondo anno usufruiscono del servizio mensa e dell'orario completo, comprensivo della nanna;
- A seconda del livello di ambientamento raggiunto dai bambini, i nuovi iscritti sperimentano la nanna.

Strumenti di osservazione e documentazione

L'osservazione è lo strumento fondamentale attraverso cui progettare qualsiasi intervento educativo; può essere occasionale, non strutturata ma fondamentale per rilevare comunque aspetti determinanti degli atteggiamenti, comportamenti dei bambini, e sistematica, strutturata dalle educatrici focalizzando l'attenzione sul singolo bambino o su tutto il gruppo per comprenderne il livello di sviluppo, abilità e competenze per creare un percorso focalizzato sulle caratteristiche e peculiarità di ognuno e corrispondente alle loro esigenze e ai loro bisogni.

Gli strumenti utilizzati sono:

- Lo sguardo attento e l'ascolto da parte delle educatrici in ogni situazione
- La condivisione durante i collettivi
- La documentazione (scheda di osservazione individuale/di gruppo, percorso evolutivo del bambino, scheda di esperienza, annotazioni sul bambino, foto, video, elaborati).

Soprattutto durante il primo periodo di ambientamento l'osservazione quotidiana è lo strumento principale attraverso cui conoscere i bambini, le loro peculiarità, comprenderne i comportamenti individuali e in relazione al gruppo, i bisogni e le strategie da mettere in atto per raggiungere il benessere di ciascuno, per instaurare un clima di fiducia tra bambini, educatori e famiglie.

Organizzazione del tempo di lavoro non frontale

Le educatrici hanno a disposizione ore non frontali per svolgere collettivi, riunioni di team e ore di formazione. Le ore non frontali vengono sfruttate anche per svolgere riunioni, laboratori e feste con le famiglie.

3. Contesti formali e non formali di partecipazione delle famiglie

Colloqui collettivi - Durante l'anno educativo sono previsti tre incontri collettivi: il primo si svolge a Settembre e riguarda la presentazione del servizio; il secondo, previsto per Novembre, prevede la verifica della soddisfazione degli utenti riguardo la fase di ambientamento, la presentazione del progetto educativo, l'organizzazione delle attività del periodo natalizio e la nomina o il rinnovo del Comitato di Gestione; il terzo incontro è previsto a fine anno educativo e prevede la consegna della relazione annuale alle famiglie, con la verifica degli obiettivi raggiunti, dei progetti realizzati e dell'esperienza vissuta nel complesso.

Colloqui individuali - Le educatrici incontrano i genitori individualmente per parlare del proprio bambino. Sono previsti tre colloqui individuali: un colloquio preliminare all'ambientamento, uno a metà anno educativo e uno a fine anno. Inoltre, sono possibili colloqui ogniqualvolta l'equipe educativa o le famiglie lo richiedano, in base alle necessità del momento.

Laboratori - Quest'anno sono previsti almeno due laboratori: uno prima di Natale, dove i genitori costruiranno un regalo per i propri bambini, e uno prima di Carnevale, dove i genitori realizzeranno il costume che i bambini indosseranno il giorno della festa di Carnevale al nido.

Feste - La tradizionale festa di Natale e la festa di Carnevale si svolgerà il giorno di Martedì Grasso, durante la mattina e non prevedono la presenza dei genitori. Le educatrici avranno comunque cura di documentare i momenti di festa con foto e piccoli video da condividere con le famiglie. La festa di fine anno educativo si svolgerà all'aperto ed è prevista la presenza dei genitori.

4. Forme di integrazione nel sistema locale dei servizi

Durante l'anno educativo, sarà valutata la possibilità di svolgere alcune uscite nel paese (mercato, negozi, parco pubblico, ecc.) e nel territorio (gita di fine anno).

5. Percorso di esperienze

CON GLI OCCHI DELLA MERAVIGLIA

Vedere l'espressione di un bambino che scopre tesori nascosti, sperimenta instabili equilibri, sente per la prima volta il suono di uno strumento dal vivo, suscita incanto in qualsiasi adulto. Ma cosa succede in quel momento nella mente di un bambino? Lo stupore e la meraviglia sono motori potenti per l'apprendimento: provocano domande, mettono in moto idee e piccoli progetti, spingono all'esplorazione. E proprio nella relazione emotiva che i bambini intrecciano con il mondo, nelle connessioni empatiche che sono capaci di costruire con le cose, sta il fondamento di ogni apprendimento.

A differenza degli adulti, i piccoli non danno il mondo per scontato e tutto ciò che li circonda è per loro una fonte inesauribile di interesse e scoperta, in un costante e continuo lavoro di ricerca esplorativa.

Le condizioni che possono determinare meraviglia sono molteplici, generate sia da quella sensazione di inaspettato, sia dal contatto con il "nuovo".

L'innocenza, la mancanza di pregiudizio e la totale libertà mentale permettono ai piccoli di vedere qualsiasi cosa con occhi diversi, anche una semplice perlina o un filo colorato possono essere visti con stupore. È dunque importante coltivare questo accesso alla meraviglia quando è ancora così fervido e valorizzare questa dote innata, affinché i bambini possano diventare adulti in grado di stupirsi delle piccole e grandi cose.

Educare richiede all'adulto di *fidarsi del bambino per sostenerlo* nelle sue scoperte e nelle sue ricerche, rimanendo in ascolto con sguardo attento e aiutandolo solo quando richiesto.

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

- Ambito emotivo-relazionale: rafforzare la fiducia nelle proprie capacità e costruire una positiva immagine di sé; relazionarsi positivamente con gli oggetti; favorire scambi tra pari;
- Ambito senso-motorio: potenziare la coordinazione oculo-manuale; favorire lo sviluppo della motricità fine; sostenere la capacità di discriminare le proprietà percettive degli oggetti (legno, metallo, stoffa). Soddisfare i bisogni di esplorazione, curiosità, movimento, manipolazione, iniziativa dei bambini.
- Ambito cognitivo-linguistico: migliorare la capacità di concentrazione e stimolare un atteggiamento di ricerca personale e autonoma; risolvere semplici problemi; utilizzare oggetti e situazioni con originalità, favorendo la creatività e il pensiero divergente; favorire lo sviluppo del linguaggio.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Esprimere la propria soggettività e sentirsi ascoltati nelle proprie emozioni
- Condividere con gli altri le proprie esperienze sviluppando la reciprocità di attenzione
- Sviluppare il linguaggio verbale e non verbale
- Acquisire competenze riflessive su ciò che accade e si scopre
- Rafforzare il proprio senso di identità e stabilire relazioni con la realtà circostante
- Sviluppare e potenziare le proprie capacità attentive e di concentrazione

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

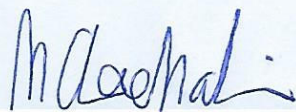
Le educatrici si occupano della predisposizione degli spazi e della scelta dei materiali in linea con il **sistema qualità dei servizi per l'infanzia in Regione Toscana**, cercando di rendere gli ambienti accoglienti e corrispondenti al bisogno di sicurezza e di affettività dei bambini. A tal fine vengono proposti anche degli spazi più raccolti adatti per i piccoli gruppi. Si cerca, inoltre, di abbellire gli ambienti e renderli costantemente piacevoli, per favorire una prima esperienza di educazione estetica dei bambini.

ATTIVITA' STRUTTURATE, PROGETTI E LABORATORI ANCHE CON IL SUPPORTO DI S

- Esperienze grafico-pittoriche con pennarelli, colori a tempera, colori a cera, gessetti
- Esperienze di manipolazione con didò, farina, acqua, pasta, sabbia, terra, foglie, lana, stoffa, ecc.
- Esperienze di psicomotricità con l'uso di tappeti morbidi, palloni, cerchi, scivoli, specchi, tunnel, ecc., previste sia nelle sale interne che in giardino.
- Esperienze che prevedono l'uso della colla e pezzetti di materiali diversi da appiccicare, mettere insieme e assemblare, combinando forme e colori.
- Gioco euristico, attività che consiste nel presentare ai bambini una serie di oggetti di uso comune di diversa forma, consistenza, colore e materiale, (bottigliette e vasetti vuoti, scatoline, mollette per i panni, catenelle, corde, anelli per tende, ecc). lasciando che li esplorino senza l'intervento dell'adulto.
- Uso di materiali strutturati come costruzioni di legno e di plastica, collane componibili di grosse perle colorate, giochi a incastro, puzzle, ecc.
- Gioco simbolico, che vede i bambini utilizzare, in modo libero e spontaneo, vari "angoli" predisposti e pensati affinché siano sollecitati ad assumere diversi ruoli, a collaborare con gli altri, a riconoscersi e a soddisfare il loro bisogno di identificazione con gli adulti (angolo della cucina, angolo dei travestimenti, angolo delle bambole, ecc.)
- Esperienze in giardino e al parco, spazi che offrono innumerevoli opportunità di gioco, di scoperte e di relazioni sociali, stimolano la fantasia e permettono la produzione di comportamenti di motricità globale.
- Lettura e ascolto di storie, dove la lettura è intesa sia come esperienza libera di scoperta dei libri da parte dei bambini, sia come attività di lettura a voce alta e racconto da parte delle educatrici.

SINERGIE ESTERNE

Sarà valutata la possibilità di svolgere esperienze avvalendosi della collaborazione di esperti appartenenti ad Associazioni che operano sul territorio (Arcinprogress, Auser, ecc.)



(Responsabile del servizio)